



Sanità Mistero sulla bimba di sei anni morta poche ore dopo il ricovero al Maggiore Cecilia, il pm dispone l'autopsia

Oggi il pubblico ministero Gabriella Tavano potrebbe affidare l'incarico per l'autopsia della piccola Cecilia Rossetto, morta a 6 anni sabato scorso all'ospedale Maggiore dopo poche ore di osservazione al Pronto soccorso pediatrico.

La bambina era stata ricoverata nella mattinata perché da due giorni stava male e per questo non era andata a scuola ma, fino a quel momento, stava benissimo, non risulta che avesse malattie, né allergie. Non è chiaro quali sintomi accusasse quando il papà e la mamma l'hanno portata al Pronto soc-

corso del Maggiore: si parla di un misterioso mal di pancia, senz'altro non aveva febbre. Frequentava la prima elementare alle scuole Armando Avogli di via Saragozza dove la preside e le maestre sono sotto choc e ieri, insieme a numerosi genitori, hanno incontrato una psicologa che ha spiegato loro come comunicare la tragica notizia ai compagni e alle compagne di scuola di Cecilia.

La Procura, che per il momento procede contro ignoti, prima di incaricare il medico legale per l'autopsia deve analiz-

zare la cartella clinica sequestrata dai carabinieri del Nas per valutare l'eventuale iscrizione nel registro degli indagati di uno o più sanitari, che avrebbero diritto anche a loro garanzia di nominare i propri consulenti per assistere agli accertamenti irripetibili. Sono almeno quattro o cinque i medici che hanno avuto a che fare con la bambina al Maggiore, più il pediatra che l'aveva visitata prima del ricovero. I genitori hanno presentato denuncia nella stessa giornata di sabato ma per il momento non hanno in-

dividuato specifiche negligenze: «Vogliamo sapere cosa è successo», dicono.

Il caso della piccola Cecilia merita «un approfondimento», ma «bisogna fare in modo che questo non si traduca di per sé

in un giudizio negativo nei confronti dei sanitari, sui quali non è emerso niente — ha detto l'assessore comunale Giuseppe Paruolo alla commissione Sanità di Palazzo d'Accursio —. Non deve rappresentare "ipso facto" un caso di malasani-

